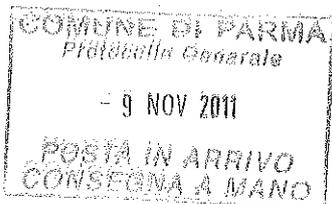


Parma, 8 Novembre 2011



Preg.mo Commissario del Comune di Parma
Dott.ssa Cancellieri

Preg.mo Subcommissario con delega ai Servizi
Educativi
Dott.ssa Piermatti

C/o Residenza Municipale
Strada Repubblica n.c. 1
43121 - Parma

Oggetto: Richiesta di incontro per presentare le problematiche in sospeso nelle scuole dell'obbligo del Comune di Parma

Con la presente, vista la situazione attuale, la storia degli ultimi anni e le prospettive future anche urgenti, chiediamo alle S.V. la possibilità di avere un incontro, nel quale illustrare le problematiche aperte in riferimento alle scuole dell'obbligo del Comune di Parma.

A titolo esemplificativo, e non esaustivo, elenchiamo per maggiore chiarezza, alcuni punti:

1) Edilizia scolastica.

Vi sono scuole (Racagni), per le quali era previsto l'abbattimento e la ricostruzione ex-novo, a partire da giugno 2012; vi sono altre scuole (Fognano, Baganzola) che attendono progetti urgenti di ristrutturazione per rispondere alla crescita di utenza; vi sono progetti (Scuola Media nel Quartiere Cittadella), che erano stati presentati come quasi esecutivi, ma di cui non si sa più nulla, mentre da alcuni anni le richieste di manutenzione nelle scuole Don Cavalli e Don Milani, non vengono soddisfatte, adducendo l'inutilità, vista la prossima costruzione del nuovo plesso scolastico; vi sono scuole con evidenti problemi di tenuta strutturale (vedi Corcagnano); nelle Scuole di Vigatto e Carignano erano stati presentati progetti di ricostruzione di nuovi edifici o di ampliamento, dei quali non vi è più notizia; le scuole Pezzani e Puccini avevano elaborato un progetto di ampliamento con la collaborazione del Consiglio d'Istituto, che è ancora al vaglio dei tecnici del Comune.

Quali scuole verranno ricostruite, costruite o ristrutturate, nel prossimo anno? Quali sono i reali progetti del Comune di Parma, e le risorse disponibili?

2) Il piano di ridimensionamento degli Istituti Scolastici cittadini.

Con la finanziaria di luglio, si richiede alle istituzioni scolastiche di diventare totalmente istituti comprensivi, con un numero di alunni superiore alle 1000 unità. Questo significherebbe rimettere mano, nel Comune di Parma, al dimensionamento messo in atto solo quattro anni fa, frutto di una lunga concertazione sul territorio.

La decisione andrebbe espressa dal Comune entro il 30 di novembre. Quindi i tempi incombono.

Nel frattempo varie Regioni, tra cui l'Emilia Romagna, hanno presentato ricorso avverso alla Corte Costituzionale, per conflitto di attribuzioni.

Visto il particolare momento e la situazione non chiara ed in evoluzione, ci sembrerebbe corretto che il Comune di Parma non attui nessun ridimensionamento né modifica dei piani divenuti operativi quattro anni fa, fino a quando il quadro normativo non sia più chiaro e non si possa pianificare un progetto realmente funzionale, per le esigenze educative, organizzative e territoriali delle scuole cittadine, e non solo dettato da urgenze di risparmi indiscriminati.

3) Fasce comunali gratuite di contribuzione per i servizi educativi.

Con la delibera del 30 agosto del Consiglio Comunale, è stata abolita la fascia gratuita di contribuzione, per quei nuclei familiari o monogenitoriali che abbiano un ISEE inferiore a €. 6.500= €. Questa scelta è stata presa per "far quadrare" i conti del Comune, in evidente sofferenza economica.

Crediamo però che il peso di questa scelta si stia abbattendo su famiglie che non possono più permettersi di pagare le mense, le rette dei nidi, delle scuole materne, creando un grave allarme sociale, già giunto sui media.

Chiediamo quindi che la decisione, presa in un momento molto particolare della vita cittadina, sia ripresa in considerazione. Non crediamo che l'eventuale contribuzione debba venire in modo emergenziale e sporadico dai Servizi Sociali (che non ne hanno, peraltro, le risorse), ma venga considerata come un diritto la gratuità per le famiglie con risorse economiche inadeguate.

4) Le proposte per l' anno scolastico 2012-2013.

Nei prossimi due mesi gli organi collegiali delle scuole dovranno definire le proposte di tempo-scuola da offrire alle famiglie per l'a.s. 2012-2013.

Nell'ultimo anno scolastico sono venute alla luce le drammatiche conseguenze dei tagli di organico (posti comuni, inglese, compresenze, ecc.) effettuati nell'ultimo triennio.

Il Comune di Parma tra aprile e settembre 2011 ha provato ad offrire alle scuole un supporto attraverso educatori per le mense. L'intervento deve essere verificato nella sua reale efficacia e qualità (anche con il confronto con il personale docente), visto anche che in sostanza ne hanno beneficiato soltanto tre realtà scolastiche su dodici. Stante questo quadro, quale offerta formativa potranno proporre le scuole alle famiglie, in modo realistico?

Crediamo infatti che non sia più possibile proporre soluzione-tampone, che poi non possono essere sostenute negli anni.

Chiediamo che il Comune di Parma si esprima in merito, per aiutare le scuole a decidere quale dimensionamento dell'offerta formativa andrà proposto alle famiglie.

5) Il taglio del sostegno.

Nelle scorse settimane sono state concesse deroghe parziali per permettere l'assegnazione di ulteriori insegnanti di sostegno, a fronte di una situazione gravemente deficitaria.

Questa assegnazione tardiva ha parzialmente attenuato i disagi agli alunni e alle famiglie, ma non ha risolto assolutamente i deficit di risorse assegnate.

In passato, l'Agenzia Disabili del Comune di Parma era riuscita a supplire a queste mancate assegnazioni. Quest'anno ciò non è successo. E ci sono deficit orari su alunni in tutte le scuole.

Chiediamo al Comune di Parma di valutare quali prospettive si aprono per una vera integrazione scolastica, sostenibile e con elementi di continuità, assolutamente necessaria.

6) Il sovraffollamento scolastico.

L'aumento di alunni per classe e la mancata assegnazione di tutti i docenti o le classi richieste ha provocato la creazione di varie situazioni in cui la sicurezza e l'efficacia educativa non sono più garantite.

Il Comune di Parma ha un quadro preciso di queste situazioni? Vuole promuovere un'analisi approfondita, insieme alle scuole, della situazione creatasi e delle sue conseguenze, a tutti i livelli?

7) I crediti delle scuole nei confronti delle Circoscrizioni

Numerose scuole hanno realizzato progetti contando su contributi deliberati dai Consigli di Circoscrizione e di Quartiere. Numerosi di questi progetti non sono stati però liquidati, per mancanza di disponibilità finanziaria da parte degli stessi.

Poiché Circoscrizioni e Quartieri sono stati soppressi, che cosa ne sarà di questi crediti che vantano le scuole, e che hanno implicato l'anticipo di denaro da parte delle casse scolastiche?

In ragione di quanto esposto, chiediamo alle S.V. un incontro nel più breve tempo possibile, vista l'importanza degli argomenti posti all'attenzione.

Per il Coordinamento dei Consigli d'Istituto

Antonio Maria Tedeschi – Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Jacopo Sanvitale – Fra' Salimbene" 348-4719413 antoniomariatedeschi@tedeschistudioassociato.it

Michele Neri– Presidente del Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Ferrari" 348-9110604 nerimic@gmail.com

Giovanni Tabloni- Presidente del Consiglio di Circolo della "D.D. Bandiera"

Luca Bricoli- Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. di via Montebello

Giuseppe Lamendola- Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Albertelli-Newton"

Danielle Dughetti- Presidente del Consiglio d'Istituto dell'I.C. "Verdi" di Corcagnano